

Comunicato stampa

Presentazione del volume

Carlo Nordio, Giuliano Pisapia

In attesa di giustizia
Dialogo sulle riforme possibili

Prefazione di Sergio Romano

Guerini e Associati, 2010, pp.191, €18,50

«Un mare di carta ci ha seppellito, non una risata,
come dicevano i sessantottini» *Carlo Nordio*



8 febbraio 2011

ore 16.30

Sala conferenze della Casa Circondariale di Trieste, Via Coroneo 26
Nell'ambito del Progetto Pedagogico «Legalità e cittadinanza attiva»

CARLO NORDIO

procuratore aggiunto a Venezia

Numerose le indagini da lui condotte di respiro nazionale, sulla corruzione negli anni Novanta e sulla colonna veneta delle brigate rosse nei primi anni Ottanta. È stato consulente della commissione sul terrorismo e le stragi e presidente della Commissione per la riforma del codice penale nel 2005. Presso Guerini ha pubblicato due bestseller: Giustizia (1997) ed Emergenza giustizia (1999)

con

PIERPAOLO MARTUCCI

criminologo, giurista, docente di Antropologia Criminale, Università degli Studi di Trieste

presenterà il volume
e dialogherà con il pubblico e la stampa presenti in sala

Cosa impedisce alla politica di prendere seriamente in carico l'evidente stato di paralisi cronica del sistema giustizia? Perché la politica reagisce alle emergenze con risposte schizofreniche e una proliferazione normativa che compromette ogni coerenza del sistema? Perché si preferiscono risposte emotive e populiste, volte a placare l'allarme sociale, senza un disegno complessivo e per questo efficace?

Due esponenti di rilievo del mondo giuridico si confrontano nel volume, e la loro conversazione attorno a molti problemi, malgrado la diversità delle loro posizioni politiche nonché i differenti ruoli professionali, giunge a conclusioni convergenti su molte questioni spinose.

Ufficio stampa Guerini e Associati

Alessia Spigariol, tel. 02.58298017, 328.4489094, spigariol@guerini.it

Carlo Nordio, Giuliano Pisapia
In attesa di giustizia
Dialogo sulle riforme possibili

Prefazione di Sergio Romano

Guerini e Associati, 2010, pp. 191,

€ 18,50

Isbn 978-88-6250-194-1



«[A proposito della carcerazione preventiva] ... non posso dimenticare le parole di Giuliano Vassalli:
‘Sempre di più, il giorno del processo, diventa, per l'imputato, il giorno della libertà’» *Pisapia*

«La lunghezza dei processi è notoriamente la più grave delle patologie del sistema giudiziario:
una giustizia così lenta è una giustizia fallita» *Nordio*

« Il garantismo, giova ricordarlo soprattutto ai garantisti a corrente alternata, nasce quale baluardo
contro abusi o eccessi del potere,
e non è certo sorto quando la magistratura ha iniziato a indagare e a processare anche imputati eccellenti» *Pisapia*

«Un mare di carta ci ha seppellito, non una risata, come dicevano i sessantottini» *Nordio*

«I due autori fanno mestieri diversi. Il primo è procuratore aggiunto a Venezia. Il secondo è avvocato, ma è stato eletto alla Camera come indipendente nelle liste di Rifondazione comunista ed è stato per due anni presidente della Commissione giustizia di Montecitorio. Il primo è un liberale voltairiano, scettico e realista; il secondo appartiene a una sinistra idealista e generosa. [...] A un certo punto della loro vita, tuttavia, hanno avuto uno stesso incarico: la presidenza della Commissione per la riforma del Codice penale, il primo all'epoca del guardasigilli Castelli, durante il governo Berlusconi, e il secondo all'epoca del guardasigilli Mastella durante il governo Prodi. Ma nel processo alla giustizia penale il procuratore e l'avvocato hanno pronunciato la stessa arringa e sono giunti alle stesse conclusioni: che 'le pene, per quanto possa sembrare strano, non devono essere aumentate, semmai diminuite' (Nordio), che 'bisogna smetterla con il panpenalismo' e che l'idea di potere risolvere tutto, anche i problemi sociali, con il Codice penale, 'è solo propaganda, pericolosa demagogia' (Pisapia). Anche se con animo diverso (realista il primo, idealista il secondo) hanno scritto relazioni che dicono in buona parte le stesse cose e che sono rimaste egualmente sepolte sotto gli incartamenti che si accumulano sullo scrittoio dei ministri di Grazia e giustizia. Forse perché Castelli e Mastella avevano progetti e disegni diversi da quelli di Nordio e Pisapia? Forse perché esistono modi migliori per riformare la giustizia penale? No. I loro suggerimenti non sono stati ascoltati perché la classe politica ha altre preoccupazioni. Anziché lavorare sui tempi medi e lunghi per il rinnovamento del sistema penale, preferisce vivere alla giornata inseguendo gli umori della pubblica opinione o gli appelli d'oltre Tevere».

Dalla Prefazione di Sergio Romano

CARLO NORDIO (1947) è procuratore aggiunto a Venezia. Numerose le indagini da lui condotte di respiro nazionale, sulla corruzione negli anni '92-'97 e sulla colonna veneta delle brigate rosse nei primi anni Ottanta. È autore di varie pubblicazioni principalmente sui reati economici. È stato consulente della commissione sul terrorismo e le stragi e presidente della Commissione per la riforma del codice penale nel 2005. Presso le nostre edizioni, con il marchio Cantiere Italia, ha pubblicato due bestseller: *Giustizia* (1997) ed *Emergenza giustizia* (1999).

GIULIANO PISAPIA (1949) è avvocato penalista. Nel 1996 e nel 2001 è stato eletto deputato nelle liste del partito della Rifondazione Comunista. Nella XIII legislatura è stato presidente della Commissione Giustizia della Camera dei Deputati. Nella XIV legislatura ha fatto parte della Commissione Giurisdizionale, del Comitato per la legislazione ed è stato presidente del Comitato carceri istituito presso la Camera dei Deputati. Nel 2008 è stato presidente della Commissione per la riforma del codice penale.

Ufficio stampa Guerini e Associati

Alessia Spigariol, tel. 02.58298017, 328.448904, spigariol@guerini.it